

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović:

"CARI FIGLI! OGGI DESIDERO METTERVI TUTTI SOTTO IL MIO MANTO E PROTEGGERVI DA TUTTI GLI ATTACCHI SATANICI. OGGI E' IL GIORNO DELLA PACE, MA IN TUTTO IL MONDO C'E' MOLTA MANCANZA DI PACE; PERCIO' VI INVITO TUTTI A COSTRUIRE CON ME, ATTRAVERSO LA PREGHIERA, IL NUOVO MONDO DELLA PACE. IO NON POSSO FARLO SENZA DI VOI, PERCIO' VI INVITO TUTTI CON IL MIO AMORE MATERNO E IL RESTO LO FARA' DIO. PERCIO' APRITEVI AI PIANI DI DIO E AI SUOI PROGETTI, PER POTER COLLABORARE CON LUI PER LA PACE E IL BENE, E NON DIMENTICATE CHE LA VOSTRA VITA NON E' VOSTRA, MA UN DONO CON IL QUALE DOVETE DARE GIOIA AGLI ALTRI E GUIDARLI VERSO LA VITA ETERNA. CARI FIGLI, CHE LA TENEREZZA DEL MIO PICCOLO GESU' VI ACCOMPAGNI SEMPRE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria:

Vi saluto tutti augurandovi buon Natale. Credo che questo messaggio sia un vero messaggio di Natale. Prima di tutto la Madonna, come Madre di Gesù e Madre di noi tutti, vuole metterci sotto il suo manto e proteggerci da tutti gli attacchi satanici. Come a Betlemme ha protetto Gesù, lo ha accettato, lo ha amato, così ora ci parla ancora del suo amore materno e vuole proteggere anche noi. Parla della pace e sappiamo che il giorno di Natale è sempre per eccellenza il giorno in cui siamo invitati tutti alla pace e io credo che siamo anche più aperti alla pace. Molti certamente avranno fatto esperienza: potevano riconciliarsi anche prima, potevano perdonare più facilmente molti conflitti che forse durano da mesi, ma ecco che per Natale si risolvono, perché Natale è sempre un giorno della pace essendo nato il Principe della pace, il quale non è solo la pace, ma vuole dare la pace agli altri. Speriamo che tutti noi, tutti coloro che sono nei conflitti nelle famiglie, nelle comunità, possano provare che il giorno di Natale è giorno di pace, è giorno di vita.

La Madonna parla anche di quello che noi tutti sappiamo: che in tutto il mondo c'è molta mancanza di pace. Basta sentire le notizie sia dalle nostre parti, sia dalle altre parti del mondo e sappiamo che veramente manca la pace in questi mesi, in questi giorni. Ma la Madonna non si stanca e non perde la speranza, infatti subito ci dice: "Io vi invito a costruire con me, attraverso la preghiera, il nuovo mondo della pace". Sicuramente la Madonna sa cosa dice, nonostante tutte le mancanze di pace. Ecco: la Madonna è venuta e vuole costruire la pace. Ci ricordiamo bene che i veggenti sempre dicono/: la pace nel cuore e dopo la pace nella famiglia e naturalmente, tramite le famiglie, la pace nella Chiesa e nel mondo. La Madonna costruisce la pace; sono già 11 anni e 6 mesi da quando ci invita, dandoci gli elementi più sicuri per la pace: la conversione, lasciare il male, aprirsi al bene, pregare, digiunare, credere cioè lasciarsi guidare dal Signore. Facendo così si costruisce la pace attraverso la preghiera, cioè il contatto con il Signore e la comunicazione con Lui. Tante volte nei messaggi e anche questa volta dice: "Io non posso farlo senza di voi". In un messaggio aveva detto: "Dio non può fare niente senza di voi". La Madonna non nega la onnipotenza del Signore, ma vuole solo sottolineare come è importante la nostra collaborazione; per questo senza di noi non può continuare a costruire il nuovo mondo della pace. Così ognuno di noi è molto importante e la pace nel cuore di ognuno di noi è il primo elemento e anche il fondamento per la pace nelle famiglie e più avanti, fino ai confini del mondo. La Madonna ci invita a ciò con il suo amore materno. Quante volte la mamma dice al figlio: ti prego di farlo per il mio amore. Così la Madonna usa la stessa espressione, lo stesso comportamento di una madre, che vuole finalmente muoverci, darci impulso col suo amore materno. Poco fa, dopo la Messa, abbiamo pregato davanti al presepio perché questa Sua voce, questo Suo amore materno ci dia la forza, la speranza e il coraggio di accettare questo invito a continuare a costruire il nuovo mondo della pace, nonostante il fatto che sembra che le distruzioni aumentino; ma la Madonna non perde il coraggio e ci invita. Il resto lo farà Dio. Allora naturalmente quando uno si apre, quando uno dice "sì", Dio può fare tramite noi molte più cose ~~che~~ di quanto noi pensiamo. La Madonna ci invita poi ad aprirci ai piani e ai progetti del Signore per poter collaborare con Lui per la pace e il bene. Sappiamo che "la volontà del Signore è la nostra pace"; e la Madonna ha ricevuto il compito di aiutarci perché ci apriamo a questi piani di Dio in modo da poter collaborare con Lui per la pace ed il bene. Se ci ricordiamo del messaggio di novembre, possiamo dire che quel messaggio era un buon invito per prepararci al Natale: amare in primo luogo Dio creatore della vita e poi riconoscere

Dio e amare Dio in tutti gli altri, amandoli come Dio ama noi. Quando c'è nel nostro cuore l'amore per una persona, naturalmente siamo contenti e pieni di gioia se possiamo collaborare e lavorare con quella persona che amiamo. Noi sappiamo che Dio ci ama, che la Madonna ci ama ed Essi vogliono che collaboriamo; questa è la nostra grande chance: non solo di avere la pace, ma anche di portare la pace ed il bene a tutti gli altri. Segue un altro pensiero che non si sente spesso nei messaggi della Madonna: "Non dimenticate che la vostra vita non è vostra, ma un dono con il quale dovete dare gioia agli altri e guidarli verso la vita eterna." E' vero, bisogna essere sempre coscienti che la nostra vita è un dono: il Signore ci chiederà che cosa abbiamo fatto di questo dono. Il messaggio della pace è anche un invito alla conversione, alla vita, a proteggere la vita, amarla, rispettarla, proprio come fa una buona madre. Allora noi non possiamo volere la pace per noi e tenerla solo per noi oppure essere amati e non voler amare, vivere e non aiutare gli altri a vivere: questo sarebbe proprio egoismo, ateismo, questa sarebbe proprio l'ultima resistenza davanti alla volontà di Dio. Perché dando a noi la vita come un dono, Dio vuole proprio che la nostra vita, le nostre parole, le opere, tutto quello che facciamo, aiuti gli altri ad avere la gioia, a trovare la gioia; e così naturalmente aiuteremo gli altri a trovare anche la vita eterna. Certo la Madonna ci parla della gioia vera, di quella gioia di cui si parla nel Vangelo; gioia che significa la forza interiore di poter anche superare le difficoltà e portare la croce con gioia e in pace. Io credo che sia opportuno ricordare che per ottenere questa grazia bisogna proprio pregare. Alla fine la Madonna dice: "Vi accompagni sempre la tenerezza del mio piccolo Gesù." Questa è la sua preghiera, il suo buon desiderio per il Natale e anche la sua benedizione. La tenerezza del piccolo Gesù: immaginiamoci un piccolo Bambino nelle braccia della Madre, che è allo stesso tempo Dio nostro, salvatore nostro; e la sua tenerezza, la tenerezza di questo Bambino, ecco che può muoverci e aiutarci veramente per fare un passo avanti, collaborando per questo nuovo mondo della pace, costruendo la pace prima in noi stessi, poi nella famiglia e così avanti.

NOTIZIE. Stiamo celebrando il Natale a Medjugorje come negli anni migliori. Per quanto riguarda i pellegrini, ce ne sono 250 o 300 di lingua francese: per me è una sorpresa, perché prima della guerra non erano così numerosi, ma adesso sono molto coraggiosi e forse è il più grande gruppo. Dopo c'è un numeroso gruppo di americani, di irlandesi, di inglesi ed un gruppetto di tedeschi. Naturalmente c'è anche un bel numero di pellegrini italiani. In tutto circa 600 o 700 pellegrini. Per quanto mi ricordo, negli altri Natali non erano più numerosi. Questo è già un buon segno. Da tutte le parti c'è molta generosità e ci portano aiuti; qui ci sono di continuo molti bisogni, perché ci sono i profughi. I veggenti sono tutti qui e stanno bene. La situazione qui in Erzegovina da circa un mese è abbastanza calma e non ci sono grossi combattimenti, però ogni tanto cade qualche bomba o granata a Mostar; ma qui a Medjugorje si vive veramente una vita quasi normale. Invece Sarajevo e un po' tutta la Bosnia sono una tragedia unica, anche per questi campi di concentramento. L'elezione di Milošević continua ad aggravare la situazione, perché la sua opzione, si dice politicamente, è sempre la guerra, è l'occupazione.. e non sappiamo allora come finiranno le cose. Ma ecco, come ci ha detto la Madonna, bisogna avere coraggio, speranza, continuare a pregare e un giorno speriamo che le cose finiranno in bene. Di nuovo saluto tutti, proprio tutti e ringrazio per tutto quello che i pellegrini e i centri stanno facendo per i poveri, per i sofferenti e per i profughi.

BENEDIZIONE. Per intercessione della Vergine Madre Maria, il Signore vi benedica. La Madonna, come Madre che per noi ha dato alla luce Gesù, Re della pace, ci prenda sotto il suo manto e ci protegga davanti a tutti gli attacchi satanici, affinché possiate vivere la libertà interiore; vi dia la pace perché possiate collaborare nella costruzione del mondo nuovo della pace, dell'amore, della misericordia, della giustizia. Il Signore vi dia il coraggio affinché possiate scoprire la volontà di Dio per voi e collaborare con la sua santa volontà. Il Signore vi benedica e vi dia la forza e l'amore per la vostra vita propria e per gli altri, affinché possiate non solo vivere in pace, ma anche aiutare gli altri a trovare la pace e anche la vita eterna. Che la tenerezza di Gesù, nato per noi, vi accompagni, accompagni le vostre famiglie, le parrocchie e tutto quello che state facendo, soprattutto i giovani, i malati, i sofferenti. Il Signore vi benedica, faccia crescere il vostro amore misericordioso e vi dia il suo amore che vi potrà guidare alla vita eterna e alla pace eterna. Amen.

AVVISO IMPORTANTE. A tutti gli amici di Medjugorje si raccomanda di fare il possibile per partecipare alla preghiera con il Papa ad Assisi per il ritorno della pace in Bosnia.

Sabato 9/1 ore 20,30 Basilica di S.Francesco: veglia di preghiera con il Papa. 23,30 fiaccolate e seguito della veglia in varie chiese di Assisi che rimarranno aperte tutta notte.

Domenica 10/2 ore 10,30 S. Messa presieduta dal Papa.

Partecipiamo numerosi per strappare da Dio il dono della pace. Ogni gruppo di preghiera si organizzi con i pullman.

(A cura di Alberto Bonifacio - Via S.Alessandro 26 - 22050 Pescate (CO) tel. 0341-368487)